

SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO – laboratorio permanente per l'attore MODENA

Bando di selezione per il corso PERFEZIONAMENTO ATTORIALE *Un percorso di professionalizzazione per giovani attori*

Emilia Romagna Teatro Fondazione realizza l'Operazione "laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO" – Rif. PA 2015-4815/RER, approvata dalla Regione Emilia Romagna con DGR 118/2016 del 09/02/2016 e cofinanziata da Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito dell'Operazione "laboratorio permanente per l'attore - corsi di alta formazione SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO", Emilia Romagna Teatro Fondazione promuove **un percorso di qualificazione e professionalizzazione per giovani attori sotto la direzione di Ivica Buljan**.

IL CORSO

Il corso di Perfezionamento attoriale della Scuola di ERT persegue l'obiettivo di **mettere in relazione giovani attori con maestri che li aiutino ad affinare le arti apprese e in alcuni casi a metterle in discussione**.

Lo strumento principale è il **workshop pratico**, strutturato secondo precise scansioni di tempi e contenuti, sottoposto a una continua verifica critica sotto la direzione del regista che cura il corso.

Il Corso di perfezionamento attoriale 2016-2017 è affidato a **Ivica Buljan**, regista croato di fama internazionale, Direttore del Teatro Nazionale di Zagabria, che con l'aiuto dei suoi collaboratori (la docente e coreografa **Tanja Zgonc** e il docente e compositore **Mitja Vrhovnik Smrekar**), condurrà gli allievi attraverso il ricchissimo materiale dell'opera **2666 di Roberto Bolaño**. I maestri lavoreranno sulla drammaturgia, sul movimento, sulla musica e il canto, sulla recitazione.

Durante la fase pedagogica, si tenderà a mettere in condizione gli allievi di rendere esplicito il proprio patrimonio artistico e soprattutto autoriale, producendo materiale di lavoro che verrà poi formalizzato nella parte finale del corso.

Il corso si compone di tre moduli: movimento coreografico (condotto da Tanja Zgonc), approfondimenti tematici canori e musicali (condotto da Mitja Vrhovnik Smrekar), pratiche attoriali in funzione della messa in scena (condotto da Ivica Buljan).

Il corso di Perfezionamento attoriale di ERT vuole essere un **luogo di didattica applicata**, in cui la formazione dell'attore trova il suo naturale complemento nei processi produttivi del teatro organizzatore. Il percorso formativo sfocerà dunque in un **diretto coinvolgimento degli allievi nella vita produttiva del teatro**: al termine del corso il regista Ivica Buljan perfezionerà uno spettacolo che verrà presentato per due settimane al Teatro delle Passioni di Modena. L'ente valuterà, insieme al regista, eventuali successivi sviluppi dello spettacolo.

Il corso si svolgerà a Modena nei seguenti periodi: **dal 14 novembre al 16 dicembre 2016 e dal 9 gennaio al 17 marzo 2017**

Durata del percorso formativo: 600 ore di aula (con settimane di studio a frequenza obbligatoria e a tempo pieno di 40 ore)

Attestato rilasciato al termine del corso: Attestato di frequenza

Quota di iscrizione: il Corso è gratuito.

I partecipanti dovranno frequentare, indipendentemente dalle singole modalità formative che compongono il corso, il 70% almeno delle ore complessive previste dal programma.

Lo spettacolo esito del corso verrà presentato dal 21 marzo al 2 aprile 2017 al Teatro delle Passioni di Modena.

IL PROGETTO ARTISTICO: 2666 di Roberto Bolaño

2666 è un'opera letteraria composta da più di 1100 pagine, in cui accade un infinito numero di episodi che insieme offrono, in un fresco mosaico pieno di colori, un'immagine dei nostri tempi da una prospettiva post-moderna, composta da frammenti di differenti culture, momenti, luoghi ed eventi.

Bolaño, oltre a offrirci uno sguardo profondamente critico sul mondo, che è sempre sul punto di lasciare a causa della sua salute precaria, riflette sul compito dello scrittore, un compito che, in fondo, comporta la creazione di miti. Miti o, in altri termini, meravigliosi racconti che intendono interpretare l'origine del mondo. Personaggi, storie, aneddoti.. Il racconto di Bolaño è, in gran parte, un'enorme festa letteraria in cui l'autore, con la sua prosa di altissima qualità, costruisce un mondo dove sono intrecciati, indistintamente, realtà e finzione, fantasia e bugie, conoscenza e occulto.

Questo è il mondo a cui dobbiamo dare vita sulla scena.

L'obiettivo è anche quello di adattarlo al linguaggio del palcoscenico, al modo veramente unico del vedere teatrale.

In realtà, se Bolaño, in 2666, è interessato a ciò che può propriamente essere considerato letteratura, forse ciò che è per noi essenziale nella trasposizione del racconto sulla scena è chiederci cosa possa essere considerato teatrale.

Dove comincia la realtà e finisce la finzione, come nascono le fantasie e quando cominciano a diventare mistificazioni o bugie, quando possiamo parlare di conoscenza e quando l'occulto è criminale o irrilevante? Fino a che punto i nostri fantasmi sono più potenti della realtà che ci circonda?

Anche i personaggi che attraversano il racconto hanno qualcosa in comune. Filologi, filosofi, scienziati, giornalisti, poeti, pazzi, editori, poliziotti, spacciatori, sadici, scrittori... Tutti i personaggi del racconto sono portatori del loro personale punto di vista sulla realtà che ci circonda, una realtà che proviamo a definire fissandola attraverso le parole o reinventandola nelle nostre fantasie.

Il primo libro, "La parte dei Critici", racconta convergenze e divergenze tra quattro studiosi di Benno Von Arcimboldi, una figura tanto famosa quanto misteriosa. Lo studio erudito di un lavoro letterario si trasforma in una persecuzione, una sorta di inseguimento poliziesco che porta i quattro critici, inseguendo una pista probabilmente falsa, a Santa Teresa, al confine tra Messico e Stati Uniti, un luogo in cui si sta verificando un'orribile catena di omicidi seriali.

Il secondo libro, "La parte di Amalfitano", narra le pene di un docente di filosofia dell'Università di Santa Teresa. Sembrerebbe essere la storia di un personaggio intrappolato nel salotto della propria casa e, soprattutto, tra ricordi e fantasmagoria. Di tanto in tanto sua figlia, Rosa, attraversa il salotto, dalla sua stanza da letto al bagno, dal bagno alla strada, dove aleggia la sinistra minaccia degli omicidi.

Il terzo libro, "La parte di Fate", racconta il viaggio traumatico di un giornalista politico di colore verso la città messicana di Santa Teresa, dove deve documentare un incontro di box. Una volta arrivato a Santa Teresa, Fate incontrerà Rosa e si ritroverà implicato in uno strano avvenimento legato, forse, agli omicidi delle donne.

Il quarto libro, "La parte dei crimini", svela l'archivio della polizia sviscerando tutti i casi di morte di donne accaduti dal 1993 in poi, descritti in modo piatto con fredda obiettività forense: polizia, trafficanti di droga,

agghiaccianti criminali sadici, prigionieri, un presunto *serial killer*, un super-poliziotto dell'FBI, il direttore di una clinica psichiatrica, un giornalista..

Il quinto libro, "La parte di Arcimboldi" è la biografia inesistente di un autore che svanisce nel nulla, un Prussiano, nato nel 1920, che combatte sul fronte russo durante la Seconda Guerra Mondiale per poi viaggiare attraverso l'Europa in un volo senza fine.

Ivica Buljan

I DOCENTI

Ivica Buljan, regista croato, una personalità teatrale che si rispecchia in diverse culture europee, dalla mediterranea alla MITTELEUROPEA, dalla cultura francese che ha scelto per la sua formazione, alla cultura tedesca.

Buljan è internazionalmente noto per il suo teatro potente e provocatorio, con un costante sguardo critico verso il presente. Nei suoi spettacoli coraggiosi ed estremi, il ritmo e la ricchezza emotiva si uniscono alla musica e al movimento corporeo, generando un'esperienza teatrale forte e fisicamente coinvolgente.

Gli spettacoli di Ivica Buljan sono stati presentati in numerosi Paesi e Festival internazionali. In questi anni ha messo in scena opere di autori come Bernard-Marie Koltès, Pascal Quignard, Pascal Rambert, Pier Paolo Pasolini, Botho Strauss, Heiner Müller, Tennessee Williams, Peter Handke, Danilo Kiš, Elfride Jelinek.

Ha diretto e rilanciato il Teatro Nazionale croato di Spalato, facendolo diventare il fulcro di una ricerca sismografica del presente e un punto di riferimento per le nuove generazioni di drammaturghi, registi e compagnie indipendenti. Nel 2003 ha fondato il Festival Internazionale di Teatro a Zagabria, che ancora dirige. Nel 2014, è stato nominato Cavaliere dell'ordine delle arti e delle lettere dal governo francese. Dal 2015 è il Direttore artistico per la prosa del Teatro nazionale di Zagabria.

Tanja Zgonc: attiva creativamente da 35 anni come coreografa e come danzatrice, ha ottenuto grande riconoscimento sulla scena della danza, in patria e nel mondo. Ha creato 20 spettacoli di danza e ricevuto numerosi premi. Ha lavorato con molti importanti registi in Slovenia e all'estero e curato coreografie e movimenti in più di un centinaio di spettacoli teatrali. Da molti anni insegna Movimento all'Accademia di Teatro, Regia, Film e Televisione di Lubiana.

Mitja Vrhovnik Smrekar, compositore. Nato a Lubiana nel 1966. Nel 1998 è tra i fondatori del Teatro Betontanc con cui gira tutto il mondo. Ha scritto musica per più di 130 spettacoli teatrali, 13 film, l'opera da camera "Il nome sulla punta della lingua", due quartetti d'archi, l'oratorio "Medusa", il concerto per due violini "Volver". Lavora in Slovenia, Croazia, Germania, Portogallo, Francia, Italia, Lituania, soprattutto con i registi Ivica Buljan, Mateja Kolečnik, Janez Pipan e Vito Taufer. Ha insegnato Musica Accidentale alla scuola GILŠ di Lubiana. Suona le percussioni con "Bossa de novo". Ha ricevuto i premi: "Zlata Ptica", "Borštnikovo srečanje" (due volte), "Marulić", "HC ASSITEJ", "Žar ptica", "Pierrot", "Prix ex aequo". Discografia: Ko zaprem oči (1993), Betontrack (1993), Ekspres Ekspres (1996), Ime na koncu jezika (1998), Jebiga (2000), Sladke sanje (2001). Songs for children and others (2011), Other songs (2015), Other music (2016).

Alcune delle sue composizioni sono pubblicate on-line all'indirizzo: <http://soundcloud.com/mitja-vrhovnik-smrekar>

REQUISITI DI ACCESSO E MODALITA' DI SELEZIONE

Il corso *Perfezionamento attoriale* della Scuola di Teatro *Iolanda Gazzarro* – laboratorio permanente per l'attore di Emilia Romagna Teatro Fondazione, sarà frequentato da **massimo quindici partecipanti**.

La domanda di ammissione dovrà pervenire compilata in tutte le sue parti e firmata entro le ore 00.00 del **10 settembre 2016**.

Possono accedere al corso tutti gli attori che abbiano compiuto i diciotto anni di età, dotati di titolo di istruzione secondaria quinquennale, già formati in una scuola di teatro o che possano dimostrare di avere un'esperienza professionale significativa.

Ai candidati è richiesta altresì una buona conoscenza della lingua inglese e, se stranieri, un'ottima conoscenza della lingua italiana.

Detti requisiti dovranno essere attestati tramite autocertificazione, presentando adeguato curriculum vitae formativo e/o professionale firmato.

Le esperienze professionali e formative dei partecipanti verranno valutate secondo le seguenti modalità:

- esame del curriculum inviato dal candidato e della eventuale documentazione allegata

I criteri adottati per l'esame sopra citato saranno i seguenti:

- coerenza ed entità delle esperienze dichiarate

Saranno ammessi ai provini non più di 50 partecipanti fra i quali saranno selezionati i 15 allievi del corso Perfezionamento attoriale.

L'elenco dei 50 candidati ammessi ai provini sarà pubblicato entro il **21 settembre 2016** unicamente nella pagina FORMAZIONE del sito di Emilia Romagna Teatro Fondazione. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione avverrà attraverso due passaggi:

1. al termine della valutazione dei curricula sarà redatta una graduatoria di candidati ammissibili.
2. I candidati ammissibili selezionati verranno invitati a Modena **tra il 26 e il 30 settembre 2016** per:
 - A) colloquio individuale (in inglese)
 - B) audizione/provino comprendente:
 - un monologo tratto dal romanzo *2666* di Roberto Bolaño. La scelta del brano e la sua trasposizione in forma di monologo sarà a cura del candidato (durata massima: 7 minuti)
 - una coreografia con o senza musica (durata massima: 3 minuti)
 - una performance musicale a scelta del candidato (preferibilmente una canzone, ma è anche possibile presentare un'esecuzione strumentale. Il candidato provvederà autonomamente all'eventuale strumentazione; sarà possibile la riproduzione dell'eventuale base musicale fornita dal candidato)

La Commissione giudicatrice (composta da docenti del corso e personale di Emilia Romagna Teatro Fondazione), a suo insindacabile giudizio, stilerà una graduatoria dei candidati; criteri di valutazione dell'audizione saranno: motivazione alla partecipazione, qualità delle performances. I primi **15 classificati** della graduatoria saranno ammessi al corso.

I risultati delle selezioni saranno resi noti entro il **15 ottobre 2016** nella pagina FORMAZIONE del sito di Emilia Romagna Teatro Fondazione: www.emiliaromagnateatro.com.

INFORMAZIONI PROCEDURE DI AMMISSIONE

La **domanda d'ammissione (Allegato 1)**, completa di tutti i dati e gli allegati richiesti e debitamente firmata, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 00.00 del **10 settembre 2016**

via e-mail al seguente indirizzo: scuola@emiliaromagnateatro.com



oppure in forma cartacea al seguente indirizzo:

Emilia Romagna Teatro Fondazione

Ufficio Formazione

Via C. Sigonio, 50/4

41124 Modena

Non farà fede il timbro postale

PER INFORMAZIONI

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

SCUOLA DI TEATRO IOLANDA GAZZERRO – laboratorio permanente per l'attore

Tel 059/2136011 – fax 059/2138252

e-mail: scuola@emiliaromagnateatro.com

Il presente bando di ammissione al corso è pubblicato sul sito di Emilia Romagna Teatro Fondazione:
www.emiliaromagnateatro.com.

ALLEGATO 1 - DOMANDA D'AMMISSIONE

Da inviare, completa di tutti i dati e gli allegati richiesti e debitamente firmata,
all'indirizzo e-mail: scuola@emiliaromagnateatro.com

o da recapitare all'indirizzo:

EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

Ufficio Formazione

Via Sigonio, 50/4

41124 Modena

tel: 059/2136011 fax: 059/2138252

entro e non oltre le ore 00.00 del 10 settembre 2016 (non farà fede il timbro postale).

TUTTI I CAMPI SONO OBBLIGATORI

Il/la sottoscritto/a

Nome

Cognome

Codice fiscale

Luogo di nascita

Prov.

Data di nascita

Cittadinanza

Residente a

Prov.

Via

Cap

Telefono

fax

Domicilio in Emilia Romagna (se non residente in Regione) a

Prov.

Via

Cap

Telefono

fax

e-mail: (a cui si desidera ricevere eventuali comunicazioni)

richiede con la presente di essere ammesso al

Corso Perfezionamento attoriale

Della Scuola di Teatro *Iolanda Gazzero*– laboratorio permanente per l'attore

e allega alla presente:

- Curriculum vitae
- Foto
- Copia di un documento di identità
- altra documentazione accessoria (eventuale)

luogo e data

firma

AUTORIZZO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS 196/2003.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione saranno raccolti presso la Direzione dell'organismo Emilia Romagna Teatro Fondazione e trattati per le finalità dell'attività medesima.